



In mostra foto e carteggi dei due grandi poeti

PASCOLI e d'Annunzio più attuali che mai, grazie alla mostra *Magnifiche Presenze*, inaugurata il 1° giugno al Vittoriale di Gardone Riviera e ieri a Casa Pascoli, a

RESIDENZE «IN RETE»

L'iniziativa si snoda tra le abitazioni storiche dei celebrati artisti

Castelvecchio. Pascoli e d'Annunzio, i loro rapporti, il loro essere così vicini pur se così profondamente diversi l'uno dall'altro al centro di questa esposizione dove l'arte moderna e contemporanea mette in risalto attraverso il pennello di Sandra Rigali e i suoi «fotogrammi pittorici» una carrellata

ta di volti, relazioni, amicizie e carteggi che abbraccia la vita privata e intellettuale dei due protagonisti. Pascoli e d'Annunzio anche nelle «magnifiche presenze» della fotografia in bianco e nero di Caterina Salvi dove i luoghi che hanno ispirato e accolto i due grandi poeti si uniscono nel fascino del bianco e nero e anche nelle speciali tecniche che sovrappongono le due dimore. «Pascoli e d'Annunzio non siamo abituati a sentirli pronunciare insieme – dice Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale degli Italiani parlando della sinergia che ha messo insieme la fondazione del Vittoriale e quella di casa Pascoli in questo progetto – e invece sono buoni fratelli nelle loro differenze. Hanno in comune che sono i

due grandi fondatori della poesia italiana del '900. Questa mostra oggi ci introduce in questa comunione, permettendoci di conoscerli insieme attraverso le loro diffe-

ALESSANDRO GUERRI

«C'è un grande patrimonio culturale condiviso che ci spinge a fare sistema»

renze». «C'è un grande patrimonio culturale che ci spinge a fare sistema – ha commentato invece il presidente della Fondazione Pascoli, Alessandro Adami – e oggi, dopo la firma del protocollo tra le fondazioni Pascoli, Puccini e il Vittoriale, si compie il primo passo con una mostra che con arte e fotografia dà respiro ai mondi pa-

scoliani e dannunziani, dà loro contemporaneità». A completare le opere di Salvi e Rigali, al terzo piano di casa Pascoli dove la mostra è ospitata, i carteggi originali conservati dell'archivio pascoliano esposti ad evidenziare sfumature più nascoste del loro rapporto, grazie alla cura scientifica di Daniela Marcheschi e Sara Moscardini All'inaugurazione di ieri anche il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani che in questa sinergia Pascoli/D'Annunzio («Due non toscani ma attratti sicuramente dalla terra di Toscana da una straordinaria coincidenza di momenti») vede una splendida intuizione e un nuovo modo di fare musealità che deve essere ripreso e accostato ad altri grandi noni a cominciare da Giosuè Carducci.

